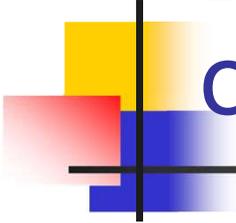


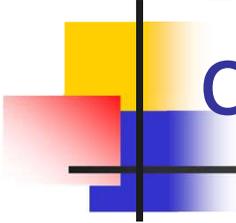
Le partecipazioni – Il metodo del patrimonio netto

Anno accademico 2022-2023



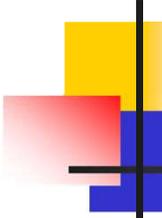
I limiti del costo per le partecipazioni controllate e collegate

Per queste partecipazioni il criterio del costo ha dei **limiti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dalla situazione patrimoniale,** finanziaria e del risultato economico, in quanto reca con sé un valore svincolato dall'andamento della gestione della partecipata. Infatti il criterio del costo non consente di seguire la dinamica del valore della partecipazione in sincronia con la dinamica del patrimonio netto della partecipata.



I limiti del costo per le partecipazioni controllate e collegate

Il criterio di valutazione **più corretto** per le partecipazioni in società controllate e collegate è rappresentato dal **metodo del patrimonio netto**, in quanto queste partecipazioni sono possedute non solo allo scopo di trarre i frutti diretti dell'investimento (i dividendi), ma soprattutto, **sul piano quantitativo**, per la cointeressenza al risultato d'esercizio e alla consistenza patrimoniale della partecipata e, **sul piano gestionale**, per la possibilità di influire in modo dominante (società controllata), oppure in modo notevole (società collegata), sulle decisioni della partecipata.



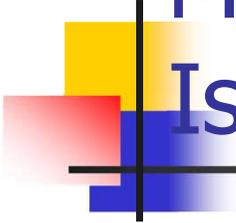
Definizione Metodo del Patrimonio Netto

Il metodo del patrimonio netto è il criterio di valutazione di una partecipazione di controllo o di collegamento con il quale il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. Con tale metodo si prescinde dal fatto che gli utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della partecipata. In altri termini il costo originario, sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione in un'altra società, viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere, nel bilancio della società partecipante, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia le altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisizione (OIC 17).



Metodo del Patrimonio Netto: Prima Iscrizione

L'OIC 17 dispone che all'acquisto di una quota di partecipazione in una società tale da conferire il controllo o l'influenza notevole, l'acquirente compie una valutazione della quota oggetto di acquisizione, principalmente sulla base di una situazione patrimoniale a valori contabili ricevuta dall'alienante o dagli organi della stessa società oggetto di negoziazione. Tale situazione è soggetta a procedimenti di rettifica extra-contabili. Sulla base di questa situazione rettificata, la partecipante potrà calcolare la frazione di capitale acquistata e compilare un prospetto delle **differenze (positive o negative) fra costo d'acquisto della partecipazione e patrimonio netto contabile della partecipata e di determinarne la natura ai fini del loro trattamento contabile.**



Metodo del Patrimonio Netto: Prima Iscrizione

**DIFFERENZA
POSITIVA**

PREZZO > QUOTA PN



la differenza iniziale positiva è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di **avviamento**, per cui la partecipante iscrive la partecipazione al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva



la differenza iniziale positiva non corrisponde ad un maggior valore dell'attivo e/o avviamento della partecipata, per cui **la partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a conto economico D19 a) svalutazione delle partecipazioni**

Metodo del Patrimonio Netto: Prima Iscrizione

HP1: AVVIAMENTO

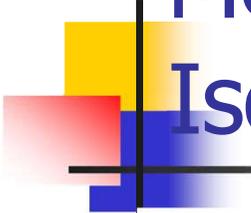
Determinazione prezzo carico	
PN valori correnti	500.000
%partecipazione	80%
quota PN partecipante	400.000
Prezzo pagato	420.000
Differenza = av. positivo	20.000

Partecipazioni	Banca
420.000	420.000

HP2: CATTIVO AFFARE

Determinazione prezzo carico	
PN valori correnti	500.000
%partecipazione	80%
quota PN partecipante	400.000
Prezzo pagato	420.000
Differenza = cattivo affare	20.000

Partecipazioni	Svalutazione
400.000	20.000
Banca	
420.000	



Metodo del Patrimonio Netto: Prima Iscrizione

**DIFFERENZA
NEGATIVA**

PREZZO < QUOTA PN



la differenza iniziale negativa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un **buon affare**, per cui la partecipante iscrive la partecipazione al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVII "Altre riserve", una "**Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite**", indistribuibile;

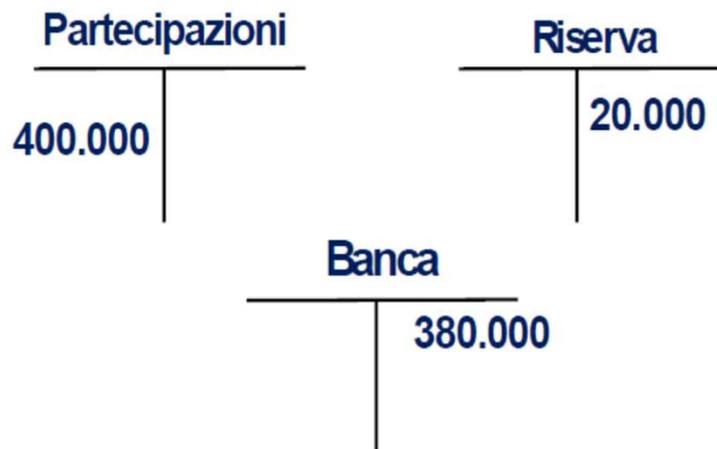


la differenza iniziale negativa è dovuta alla alla previsione di risultati economici sfavorevoli, per cui tale differenza rappresenta un "**Fondo per rischi e oneri futuri**" di cui si **mantiene memoria extracontabilmente**. In tal caso, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto.

Metodo del Patrimonio Netto: Prima Iscrizione

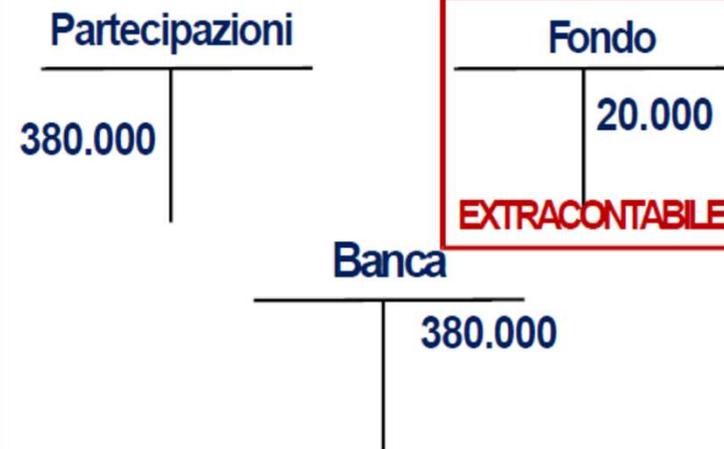
HP1: BUON AFFARE

Determinazione prezzo carico	
PN valori correnti	500.000
%partecipazione	80%
quota PN partecipante	400.000
Prezzo pagato	380.000
Differenza = buon affare	20.000



HP 2: RISULTATI SFAVOREVOLI

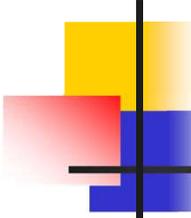
Determinazione prezzo carico	
PN valori correnti	500.000
%partecipazione	80%
quota PN partecipante	400.000
Prezzo pagato	380.000
Differenza = avv. negativo	20.000



Le partecipazioni – il metodo del patrimonio netto

Si consideri l'acquisto di una partecipazione da parte di una società Alfa del 100% della società Beta per Euro 60.000. regolato tramite banca.

<u>Partecipazione in Beta</u>	a	<u>Banca c/c</u>	Dare 60.000	Avere 60.000
-------------------------------	---	------------------	----------------	-----------------

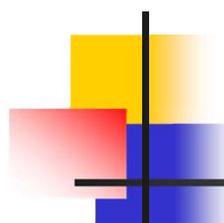


Esempio – Metodo del Patrimonio

Netto

Supponiamo che la società Alfa, controllante che detiene il 100% del capitale di Beta, abbia quale unica posta dell'attivo la partecipazione stessa. A sua volta ipotizziamo che Beta possieda come unico asset un immobile iscritto per Euro 20.000.

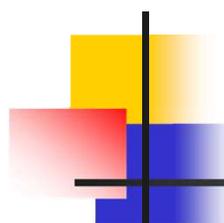
Dato che la partecipazione in Beta è del 100%, il valore della partecipazione applicando il metodo del patrimonio netto è pari ad Euro 20.000. Tuttavia è iscritta nella contabilità della controllante al costo di Euro 60.000.



Le partecipazioni – il metodo del patrimonio netto: prezzo > quota PN

Poiché il costo d'acquisto è superiore al corrispondente valore del patrimonio netto, supponiamo che la differenza di 40.000 Euro sia attribuibile per Euro 25.000,00 al maggior valore dell'asset aziendale, per Euro 5.000 ad avviamento e per Euro 10.000 ad un cattivo affare.

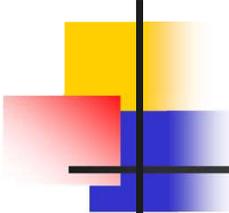
<u>Svalutazione della partecipazione in Beta</u>	a	<u>Partecipazione in Beta</u>	Dare 10.000	Avere 10.000
--	---	-------------------------------	----------------	-----------------



Le partecipazioni – il metodo del patrimonio netto: prezzo > quota PN

Dato che il maggior valore è imputato al valore dell'avviamento (ammortizzabile in 5 anni) ed al valore dell'immobile ammortizzabile in 10 anni, possiamo svalutare la partecipazione nei primi cinque anni per Euro 3.500 (2.500+1.000) e dal sesto al decimo solo di 2.500.

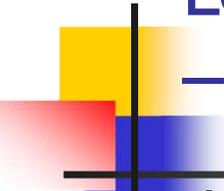
<u>Svalutazione della partecipazione in Beta</u>	a	<u>Partecipazione in Beta</u>	Dare	Avere
			3.500	3.500



Le partecipazioni – il metodo del patrimonio netto: prezzo < quota PN

Supponiamo che la società Alfa che detiene il 100% delle partecipazioni in Beta abbia iscritto un valore di carico della partecipazione per Euro 60.000 e che accerti che al 31 Dicembre dello stesso esercizio che con il metodo del patrimonio netto la partecipazione ha in realtà un valore pari a 90.000 Euro perché si è effettuato un buon affare.

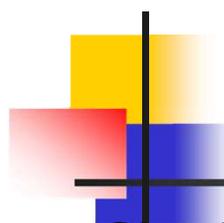
			Dare	Avere
<u>Partecipazione in Beta</u>	a	<u>Riserva indisponibile di rivalutazione</u>	30.000	30.000



Le partecipazioni – il metodo del patrimonio netto – le variazioni di valore

Negli esercizi successivi a quello di acquisto, si pone il problema di trattare contabilmente le conseguenze dell'adeguamento del valore della partecipazione in funzione della variazione nel tempo del patrimonio netto per effetto di alcuni fattori, tra i quali il risultato d'esercizio, i dividendi...etc.

Dal confronto tra il valore contabile della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto, possono emergere delle differenze positive/negative, che saranno contabilizzate utilizzando una delle due metodologie: **metodo integrale e metodo patrimoniale.**

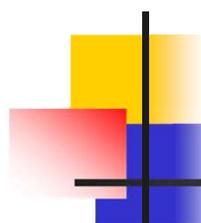


Le partecipazioni – il metodo del patrimonio netto – metodo integrale

Si imputerà l'utile o la perdita dell'esercizio della partecipata al conto economico della partecipante, secondo il criterio di competenza economica. Le differenze positive devono essere imputate alla voce D18)a) rivalutazione delle partecipazioni e quelle negative alla voce D19a) svalutazione delle partecipazioni, in contropartita rispettivamente all'incremento o decremento della partecipazione.

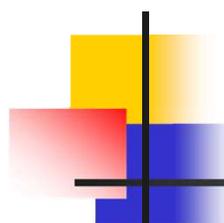
Quindi in caso di differenze positive per Euro 30.000.

		Dare	Avere
<u>Partecipazione in Beta</u>	a	<u>Rivalutazioni di partecipazioni</u>	
		30.000	30.000



Le partecipazioni – il metodo del patrimonio netto – metodo integrale

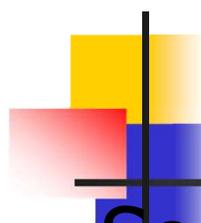
L'OIC 21 prevede che, in sede di approvazione del bilancio, si debba accantonare a riserva non distribuibile ai sensi dell'art.2426 n.4 l'eventuale plusvalenza conseguita e non assorbita dalla perdita della partecipante.



Le partecipazioni – il metodo del patrimonio netto – metodo integrale

Se la società partecipante ha conseguito una perdita d'esercizio pari ad Euro 10.000 e tra i componenti positivi c'è la rivalutazione di una partecipazione pari ad Euro 12.000, dovrà essere accantonata a riserva non distribuibile solo l'ammontare della plusvalenza non assorbita dalla perdita ovvero 2.000.

		Dare	Avere
<u>Utile d'esercizio</u>	a	<u>Riserva indisponibile di rivalutazione</u>	
		2.000	2.000



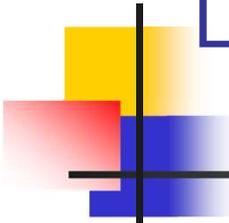
Le partecipazioni – il metodo del patrimonio netto – metodo integrale

Se si ipotizza una situazione come questa:

Differenza tra valore e costi della produzione della partecipante	90.000
plusvalenza da utili della partecipata	20.000
Utile d'esercizio della partecipante	110.000

<u>Partecipazione in Beta</u>	a	<u>Rivalutazione di partecipazioni</u>	Dare	Avere
			20.000	20.000

<u>Utile d'esercizio</u>	a	<u>Riserva indisponibile di rivalutazione</u>	Dare	Avere
			20.000	20.000



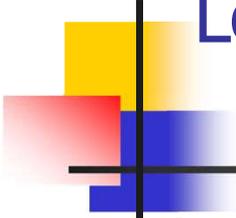
Le partecipazioni – il metodo del patrimonio netto – metodo patrimoniale

Con il metodo patrimoniale la rettifica positiva non andrà ad influenzare il Conto Economico, ma dovrà essere imputata direttamente a riserva non distribuibile e avrà come contropartita l'incremento della partecipazione.

Supponiamo che una controllata partecipata al 60% realizzi un utile pari ad Euro 500.000.

In questo caso al 31 Dicembre dell'anno di acquisto si provvedere a rivalutare la partecipazione di Euro 300.000.

Partecipazione in beta a riserva indisponibile di rivalutazione 300.000 300.000



Le partecipazioni – il metodo del patrimonio netto – i dividendi

Il valore della partecipazione aumenta, quindi, per la realizzazione degli utili della partecipata ma tale valore diminuisce per la distribuzione dei dividendi.

I due metodi alternativi di contabilizzazione degli utili della partecipata comportano una diversa rilevazione dei dividendi distribuiti.

1 ° Metodo Integrale: si registra la riduzione del valore della partecipazione e la liberazione della riserva indisponibile per lo stesso importo.

2 ° Metodo Patrimoniale: si rilevano i ricavi per dividendi e si registra la riduzione della partecipazione rendendo disponibile nel patrimonio netto la riserva per lo stesso importo.